

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un contributo per il riordinamento
della sala delle autopsie nel cimitero di Lugano

(del 9 agosto 1960)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Riteniamo opportuno richiamare dapprima che con decreto 11 luglio 1958 avete deciso l'istituzione e l'esercizio di un « Istituto cantonale di anatomia patologica » a Locarno, che avrà anche il compito di « eseguire e giudicare le autopsie nel Cantone », per cui sarà dotato di adeguati impianti con celle frigorifere.

Ora il Municipio di Lugano ha inoltrato allo scrivente Consiglio una istanza di cui è meglio trascrivere i passi salienti :

« A completamento dei lavori previsti per l'ampliamento del cimitero, di imminente realizzazione, il Municipio di Lugano ha predisposto il completo riordino della camera mortuaria.

Trattasi di un edificio a un sol piano, in pietra viva a facciavista, costruito un mezzo secolo fa, dall'aspetto esterno molto decoroso e di concezione architettonica consona alla natura del luogo e alla sua destinazione.

Nello stesso trovano posto la camera mortuaria propriamente detta e una sala delle autopsie, con annessi vani di servizio.

Purtroppo, per la loro vetustà e per i concetti ormai superati in base ai quali vennero impostati, gli impianti e le installazioni sono, non solo inadeguati alle moderne esigenze e necessità d'ordine pratico e funzionale, ma presentano pure anche gravi deficienze e inconvenienti, particolarmente dal profilo igienico. Ciò risulta chiaramente specificato nei rapporti allestiti dal Laboratorio cantonale d'igiene e dal perito settore dott. P. Riniker di Locarno.

Il Municipio ha pertanto ritenuto doveroso di procedere, contemporaneamente alla sistemazione della camera mortuaria, anche al riordino della sala delle autopsie e ciò sulla base delle indicazioni e delle richieste formulate dal perito settore.

Oltre al rimodernamento degli impianti e al completo riassetto delle installazioni e delle finiture è prevista la creazione di una spaziosa cella refrigerante per la conservazione delle salme. Per il progetto si è fatto capo alle più recenti esperienze in materia compiute nella Svizzera tedesca.

La spesa per il solo riordino della sala delle autopsie, con annessa cella frigorifera, ammonta a Fr. 40.500,—.

Il Municipio di Lugano fa giustamente rimarcare che la sala delle autopsie del cimitero comunale serve praticamente e principalmente a tutta la regione sottocenerina. Il dr. Paolo Riniker, direttore dell'Istituto di anatomia patologica di Locarno, afferma che, in media, in quella sala, vengono eseguite almeno 8-10 necroscopie all'anno. Non è perciò da porre in dubbio non solo l'opportunità, ma la necessità dell'opera proposta dal Municipio di Lugano, nell'interesse del suo Comune e di tutta la regione sottocenerina.

La sala delle autopsie di Lugano non costituisce certo un duplicato del costruendo Istituto di anatomia patologica a Locarno.

Anzi essa è una sua necessaria integrazione per tutti quegli urgenti e normali interventi necroscopici provocati da necessità d'ordine medico-legale, penale, ecc., che non giustificano un trasporto della salma a Locarno, e che non è opportuno, per ovvi motivi di carattere igienico, eseguire nelle sale operatorie degli ospedali.

Giungiamo ad asserire che, se la città di Lugano non avesse preso l'iniziativa di riordinare la sua sala delle autopsie e di dotarla di celle frigorifere per la conservazione delle salme, tali opere sarebbero dovute essere intraprese dallo Stato, con una spesa certamente rilevante.

E' perciò senz'altro giustificato un contributo dello Stato.

Nel caso dell'Istituto cantonale di anatomia patologica di Locarno lo Stato si assume l'onere della costruzione e dell'esercizio, limitandosi a chiedere un contributo dei maggiori Comuni del Locarnese, pari al 20 % della spesa di costruzione.

Nel caso di Lugano l'edificio è già esistente; fu costruito dal Comune di Lugano a sue spese e rimane perciò di sua proprietà; il Comune si assumerà naturalmente le spese di manutenzione.

Con l'impegno del Municipio di Lugano di mettere a disposizione gratuitamente la sala per autopsie e la cella frigorifera per i casi d'intervento ordinato dall'Autorità giudiziaria, è offerta allo Stato una specifica contro-prestazione, oltre a quella generica di assicurare un servizio pubblico che potrebbe incombere allo Stato stesso.

Per questi motivi nel caso concreto ci sembra che debba essere accolta la istanza del Municipio di Lugano di un contributo dello Stato di Fr. 32.000,—, pari all'80 % della spesa prevista di Fr. 40.500,—, tenendo calcolo così della spesa già sopportata dal Comune di Lugano per la costruzione e manutenzione dell'edificio che assicura un servizio in favore di tutta la regione sottocenerina.

Ci teniamo a vostra disposizione per tutte le ulteriori informazioni che vi occorressero, invitandovi a dare la vostra approvazione all'allegato disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Zorzi

Il Cons. Segr. di Stato :

Pellegrini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un contributo per il riordinamento
della sala delle autopsie nel cimitero di Lugano

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 agosto 1960 n. 910 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare al Comune di Lugano un contributo massimo di Fr. 32.000,— pari all'80 % della spesa di Fr. 40.500,— prevista per il riordino della sala delle autopsie del cimitero di Lugano, compresa la fornitura e la posa di celle frigorifere per la conservazione delle salme.

Art. 2. — Il contributo è iscritto alle uscite del Dipartimento delle opere sociali, esercizio 1960, voce 2.103.29.

Art. 3. — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

